

Indian Ocean tsunamis of December 26, 2004.

Banda Aceh, on the western tip of the Indonesian island of Sumatra.

Durante la ricerca delle vittime, gli elefanti vengono fatti scendere dai campi di disboscamento sulle montagne per spostare cumuli di legno e cemento frantumati dallo tsunami. La presenza serena di questi animali, in mezzo alla devastazione, è in qualche modo confortante. Le immagini a singolo fotogramma - persino quelle aeree che scatto durante i voli di soccorso in elicottero - riescono appena a cogliere l'enormità dell'annientamento. I mosaici panoramici sembrano riuscirci meglio. Un pensiero continua a lampeggiare nella mia mente: ecco, così dev'essere la fine del mondo.

(J. Balog)

During the search for victims, elephants are brought down from logging camps in the mountains to move piles of tsunami-shattered wood and concrete. The serene presence of these animals in the midst of the devastation is somehow comforting. Single-frame imagery—even the aerials I shoot during rescue flights by helicopter - barely grasps the enormity of the annihilation. Panoramic mosaics seem to do better at capturing it. A thought repeatedly flashes through my mind: so this, this, is what it looks like at the end of the world.

(J. Balog)